



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 6 al 13 aprile 2025



Profeti d'oggi (2)

Parliamo ancora di profeti d'oggi. Dopo il discorso generale della scorsa settimana, mi soffermo questa volta su una figura che ha molto di profetico. È una scelta; di "profeti", anche solo nel secolo scorso, ce ne sono davvero tanti e alcuni molto conosciuti. Per fare solo due nomi: Gandhi, Martin Luther King. Per questo opto per una figura di grandissimo spessore epperò non nota ai più: Simone Weil. Purtroppo, nello spazio breve di questa pagina.

Francese, di origini ebraiche, ebbe una vita molto breve. Era nata a Parigi nel 1909 e nel 1943 muore in Inghilterra (Ashford, non lontano da Londra), dove si era dovuta trasferire per le vicende della seconda guerra mondiale; ha solo 34 anni!

Di acutissima intelligenza, consegue risultati brillanti nelle scuole. Scrive cose notevoli ancor prima dei vent'anni; a ventidue anni già insegna filosofia nelle scuole superiori. Ma è soprattutto la passione che la contraddistingue; passione per gli altri, in particolare gli oppressi, passione per il mondo. Di lei un'altra Simone (de Beauvoir) dice di invidiarla per il suo cuore "capace di battere attraverso l'universo intero". A Le Puy, la città dove insegna, distribuirà uno dei primi stipendi agli operai in sciopero, tra la meraviglia di tutti.

Le fasi della sua vita sono sempre intense. Studio, letture e incontri di vita la conducono ad un fervente impegno politico, ma fatto di condivisione con le classi oppresse; non si iscrive infatti ad alcun partito politico (quello più probabile sarebbe stato il partito comunista francese), privilegiando invece il contatto e la militanza a fianco degli operai e dei disoccupati. Addirittura, lascia l'insegnamento per dividerne la condizione da operaia.

L'esperienza diretta di lavoro il cui fine è solo produrre a ritmi continui le fa dire che "mi è stato impresso per sempre il marchio della schiavitù". Per causa di salute e per "scarso rendimento" verrà licenziata e tornerà all'insegnamento. Durante la guerra civile spagnola è dalla parte dei repubblicani contro il gen. Franco. Ricerca interiore e travaglio sono sempre uniti alla condivisione con gli ultimi. Gli strumenti culturali in suo possesso la porteranno a forme di aiuto anche organizzativo.

Una svolta importante è l'avvicinamento alla religione cristiana, che considera "per eccellenza la religione degli schiavi; gli schiavi non possono non aderirvi, ed io con loro". Arriva a frequentare la messa, ma non si fa battezzare. La trattiene l'atteggiamento della chiesa nei confronti di chi pensa verità diverse (non tollera il "sia scomunicato!"): "Il cristianesimo deve contenere in sé tutte le vocazioni senza eccezione, perché è cattolico!".

Ad Assisi, alla Porziuncola è trascinata dalla figura di san Francesco. Arriva ad esperienze mistiche. È Cristo, la sua passione che la vince; il Padre Nostro è la sua preghiera quotidiana. Ha la fortuna d'incontrare una guida spirituale (padre Perrin). Ma legge i libri sacri delle religioni indiane. Ovunque va, per motivi di salute e per l'avversione alla sua famiglia ebraica, sempre si adopera per gli oppressi: afroamericani a New York, ebrei perseguitati, ... E scrive, scrive molto; uno scrivere profondo sull'umanità, sulla ricerca della verità, sulla libertà da spendere nella ricerca del bene, sulla denuncia di ogni oppressione, specie quella organizzata: politica, economica, della catena di montaggio che schiavizza, ...

Il papa Paolo VI la considera una delle figure più influenti sulla propria vita; fosse stata battezzata, l'avrebbe giudicata degna di essere proclamata santa. Un apprezzamento condiviso da molti scrittori del suo tempo. Meriterebbe davvero approfondirne la conoscenza.

Letture di domenica prossima (di Passione o delle Palme)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 50,4-7

Salmo: salmo 21/22

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 2,6-11

Vangelo: racconto della passione secondo Luca: 22,14-23,56

Messe della settimana

dom.	06 apr.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	07 apr.	ore 19,00:
mar.	08 apr.	ore 19,00:
gio.	10 apr.	ore 19,00:
sab.	12 apr.	ore 19,00:
dom.	13 apr.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

A partire da questa settimana cambia l'orario delle messe nei giorni feriali: dalle attuali ore 18 passerà alle ore 19. resterà invece invariato l'orario della domenica: 8 e 10. Mercoledì, lodi comunitarie: ore 9,00. Come ogni mercoledì di quaresima, alla sera, adorazione eucaristica: ore 19,00.

Propongo un appuntamento importante: mercoledì, un'ora prima dell'adorazione (ore 18,00), un incontro per parlare della seconda fase della catechesi: ricordate gli incontri degli anni passati? Bene, meglio parlarne insieme.

Venerdì, ore 18,00: Via Crucis. Da curare sempre i richiami insistiti del tempo quaresimale: una cura particolare per la preghiera personale, alimentata soprattutto nell'ascolto della Parola e dai sacramenti: penitenza, eucaristia. Inoltre, la carità, declinabile in tante azioni, e il dominio di sé reso concreto anche in esercizio di rinuncia e ritorno all'essenziale. C'è sempre il cesto della solidarietà.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesù si fut pòstu in caminu fàcias a s'òrtu de is olias. Ma a mengianédhu fut torrau a su témpiu, e tótu sa genti andàt a issu.

Unus cantu scribas e farisèus dh'iant portau una fémìna chi iant còlliu traixendi su maridu.. Dh'iant posta in mésu e dh'iant nau: - Maistu, custa fémìna est stétia cascada chi fiat traixendi su maridu. Mosèi in sa Lèi s'at cumandau de bociri a perda fémìnas coment'e custa. Tui, ita ndi nàras? Narànt custu po dhu poni a prova. E po tenni motivu po d'acusai. Ma Gesù si fut incrubau e si fut pòstu a scriri in terra.

Sigomentu cussus insistiant, si ndi fut pesau e hus iat nau: - Su de 'osatrus chi est sen'e pecau, tirit po primu sa perda. Cussus, inténdiu cussus fuédhus si ndi fiant andaus unu po unu, cumencendi de is prus antzianus. Dh'iant lassau sólu, cun sa fémìna ingùnis in mésu. Gesù si ndi fut pesau e dh'iat nau: - Fémìna, no t'at cundennau nisciunus? - Nòu, Signori, nisciunus! E Gesù: - Nimancu dèu ti cundennu; bài e de imói innantis no pèchis prus.

(vangèlu de Giuanni, de su cap. 8)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>